

ON.LE TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA
SEZIONE FALLIMENTARE
PROPOSTA DI PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL
CONSUMATORE EX ART. 67 D.LGS. N. 14/2019

Nell'interesse del sig. [REDACTED] (C.F. [REDACTED]) nato a [REDACTED]
[REDACTED] rappresentato e difeso
- giusta procura allegata al presente atto - dall'Avv. Eliana Autolitano (C.F.: TLTLNE85S60H224K) del Foro di Reggio Calabria, ed elettivamente domiciliato ai fini del presente procedimento presso lo studio del difensore sito in Reggio Calabria alla Via Don Minzoni 29, il quale dichiara di voler ricevere tutte le comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica certificata: elianaautolitano@arubapec.it

PREMESSO

Che il ricorrente versa in una situazione di crisi o di insolvenza da sovraindebitamento così come definita dall'art. 2, comma 1, lett.c) d.lgs. n. 14/2019 (Codice della Crisi di Impresa e dell'insolvenza);

Che, ai fini delle procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento, l'esponente riveste la qualifica di "consumatore" ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett.c) D.lgs. n. 14/2019;

Che lo stesso non è soggetto o assoggettabile alle procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal titolo IV capo II, nonché dal titolo V, sezione V capo IX D.lgs. n. 14/2019;

Che il sig. [REDACTED] non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad alcuna delle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento;

Che non ha subito, per cause a lui imputabili, uno dei provvedimenti di cui all'art. 72 D.lgs. n. 14/2019;

Che non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave o mala fede o con frode, per come si chiarirà nel prosieguo;

Che, al fine di ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale in cui versa, trasmette in allegato l'elenco:

- a. di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione (All.1);

- b.** della consistenza e della composizione del patrimonio (*All.2*);
- c.** degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare e delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (*All.3*), con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della propria famiglia;

Che ha depositato, conformemente al dettato normativo, presso il costituito Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento della Camera di Commercio di Reggio Calabria, un'istanza finalizzata ad ottenere la nomina di un professionista che svolga i compiti e le funzioni attribuiti agli organi di composizione della crisi, così da poter usufruire della procedura prevista dalla suddetta normativa (*All.4*);

Che, all'esito di tale procedimento, è stato nominato quale Gestore della crisi l'Avv. Antonino Quattrone, iscritto all'Ordine degli Avvocati di Reggio Calabria che ha accettato l'incarico conferitogli;

Che, per il tramite del proprio difensore, il ricorrente ha sottoposto la presente proposta di piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore all'attenzione del summenzionato gestore al fine di consentire a quest'ultimo la redazione di una relazione che attestasse l'effettiva fattibilità del piano così come proposta dal sig. [REDACTED];

Che il Gestore avv. Quattrone ha, pertanto, provveduto a redigere una relazione particolareggiata a cui ci si riporta integralmente e contenente:

1. l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assunzione delle obbligazioni;
2. l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
3. la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
4. l'indicazione presunta dei costi della procedura;

Che, dai documenti allegati si evince una situazione di grave difficoltà economico-finanziaria che trova le proprie cause nei seguenti fattori:

- Si premette che il sig. [REDACTED], dal 1992 al 2023 (anno del suo collocamento a riposo), ha prestato servizio presso la [REDACTED] – [REDACTED], in virtù di un contratto di lavoro a tempo indeterminato

alle dipendenze del [REDACTED], con la specifica mansione di “conducente di automezzi speciali”.

Per tale ruolo, consistente nella conduzione di automezzi destinati all’espletamento del servizio di scorta dei magistrati, il sig. [REDACTED] percepiva, inizialmente, una retribuzione base di circa euro 12.000, 00 annui.

Al suddetto importo si aggiungeva un ulteriore compenso (All.5) (che dal 1996 oscilla tra i 4.000,00 e i 10.000,00 euro annui) a titolo di lavoro c.d. straordinario posto che, data la peculiarità del servizio, spesso l’attività di lavoro si protraeva ben oltre l’orario ordinario previsto dal contratto di assunzione.

A tal proposito si ritiene utile evidenziare che il sig. [REDACTED] ha sempre espletato il proprio lavoro con dedizione e diligenza, come ben esplicitato dalle diverse note di merito rivolte allo stesso dai magistrati per i quali il consumatore ha prestato servizio con “correttezza, laboriosità e competenza”. (All.6)

Ebbene, le entrate economiche poc'anzi descritte consentivano al sig. [REDACTED] di garantire al proprio nucleo familiare (composto all’epoca anche da due figli minori), un tenore di vita dignitoso.

Tuttavia, nel 2004, l’equilibrio economico e familiare fu profondamente scosso da una vicenda giudiziaria che coinvolse il sig. [REDACTED], accusato del reato di cui all’art. 646 c.p. per essersi appropriato indebitamente delle autovetture in suo possesso per ragioni di ufficio.

Tale vicenda, seppur si concluse in appello con sentenza di assoluzione con formula ampia “perché il fatto non sussiste”, (Corte d’Appello [REDACTED]) (All.7), innescò inevitabilmente il susseguirsi di circostanze che, come si dirà più nel dettaglio, ebbero gravi ripercussioni sulle condizioni psicofisiche del sig. [REDACTED] ed inevitabilmente sulle condizioni economiche della famiglia dello stesso.

Vi è, infatti, da evidenziare che nelle more del giudizio suddetto l’attività lavorativa svolta fino a quel momento dal sig. [REDACTED] subì dei cambiamenti.

Per quanto è possibile precisare, il sig. [REDACTED], in un primo momento, venne adibito a svolgere mansioni d’ufficio presso la Procura dei Minori di Reggio Calabria e, successivamente, su sua esplicita richiesta, venne trasferito negli uffici del Casellario

Giudiziario di Reggio Calabria (presso cui ha poi prestato servizio sino al 2021, anno del suo collocamento a riposo).

Le circostanze poc'anzi descritte comportarono un ridimensionamento delle entrate economiche della famiglia [REDACTED], posto che gli emolumenti aggiuntivi alla retribuzione di base, prima percepiti, furono drasticamente ridotti e, in alcuni anni, non riconosciuti.

Inoltre, in data **18.12.2007**, il [REDACTED] accendeva con **l'INPS/INPDAP** un contratto di mutuo ipotecario edilizio n. 048200700011732, per un importo di **euro 75.000,00, (All.8)** al fine di ristrutturare l'abitazione di sua proprietà sita in [REDACTED] [REDACTED] (unico bene immobile di cui è proprietario) e di sostenere i costi previsti per regolarizzare la posizione dell'immobile attraverso la sanatoria edilizia. Tuttavia, i considerevoli cambiamenti economico-finanziari suddetti, tenuto conto anche che, all'epoca, il sig. [REDACTED] era l'unico membro della famiglia a percepire un reddito, costrinsero il consumatore ad impiegare parte delle somme concesse a mutuo per far fronte al pagamento delle spese familiari e dei debiti con il fisco via via accumulatisi. Peraltro, lungi dal voler in tale sede argomentare sulle questioni di carattere squisitamente penalistico relative alla vicenda giudiziaria affrontata, v'è da evidenziare la considerevole portata della pressione morale, ancorchè economica, subita dal [REDACTED] e che sfociò in una insofferenza psico-fisica tale da dover ricorrere alle opportune cure del caso.

Tali già pregiudizievoli condizioni di salute si aggravarono ulteriormente nell'anno 2016 allorquando il sig. [REDACTED] subì un infarto del miocardio e, nel 2018, anno in cui venne colpito da ictus cerebrale **(All.9)**.

Circostanze, quelle appena descritte, che lo resero invalido al 75% con riduzione permanente della capacità lavorativa **(All.10)**.

Ebbene, i ripetuti e necessarie accertamenti clinici e le conseguenti e dispendiose cure farmacologiche alle quali il [REDACTED] dovette sottoporsi per salvaguardare la propria salute richiesero un sacrificio economico del tutto sproporzionato rispetto alle possibilità economiche del nucleo familiare.

Avv. Eliana Autolitano

Si badi, peraltro, che il [REDACTED], come qualsiasi altro genitore che ha a cuore la cura dei figli, si impegnò a sostenerli economicamente per consentire loro gli studi necessari a garantire un futuro dignitoso.

Pertanto, in data **01.11.2018**, il consumatore stipulò un contratto di finanziamento n. 90000676147 con la **Società Futuro S.p.A.** Gruppo Mediobanca per un importo di euro 17.280,00 (*All. 11*) e per il quale il sig. [REDACTED] risultava debitore solamente per la restante somma di euro 2.227,68.

Si precisa, infatti, che nelle more, la società HDI Assicurazioni S.p.A si è surrogata alla società Futuro S.p.A. corrispondendo a quest'ultima il suddetto importo residuo in ragione dell'attivazione della polizza contratta a garanzia del finanziamento suindicato (*All.12*).

In data 27.04.2021 il consumatore stipulava, inoltre, con la società **Pitagora spa** un contratto di finanziamento contro cessione del quinto della retribuzione n. 407258 in virtù del quale veniva corrisposta la somma di euro **34.920,00 (All.13)** (contratto poi acquistato da WE Finance spa e poi ancora ceduto alla Società Manu spv srl) che il sig. [REDACTED] si impegnava a restituire in rate mensili, ciascuna per un ammontare di **euro 291,00** (cessione di 120 quote della retribuzione con scadenza 2031). Per tale finanziamento il sig. [REDACTED] risulta ancora debitore per un ammontare pari ad **euro 22.989.00 (All.14)**.

Infine, in data **04.08.2022**, a causa dell'accumularsi dei debiti, derivanti anche dall'omesso pagamento dei canoni per i servizi Regionali e Comunali erogati, il sig. [REDACTED] sopraffatto dalla incapacità di affrontarli, accese un ulteriore prestito personale con la Società Findomestic per un importo pari ad euro **21.000,00, (All.15)** al quale, nonostante l'impegno nella riduzione al minimo del possibile delle spese di prima necessità, non riuscì a darvi adempimento.

Nel 2023, peraltro, le condizioni di salute subirono un ulteriore peggioramento come risulta dai referti delle visite specialistiche effettuate nell'anno 2023 (*All.16*) che costringono il [REDACTED], ancora oggi, ad affrontare spese esorbitanti per poter far fronte alle necessarie cure prescritte.

Non solo, in data **09.08.2023**, il sig. [REDACTED] subiva un ulteriore infarto del miocardio e le condizioni di salute degenerarono al punto da essere riconosciuto “*invalido totale e*

permanente inabilità lavorativa del 100% art. 2 e 12 l 118/71 con decorrenza dal 06.02.2024” dalla Commissione medica per l’accertamento dell’invalidità civile, delle condizioni visive e della sordità (All.17).

Orbene, si precisa che tutti i finanziamenti accesi successivamente alla data di concessione del mutuo da parte di INPS/INPDAP, sono stati tutti richiesti principalmente per far fronte al pagamento delle rate dello stesso e, con il maturare del tempo, anche di prestiti personali nelle more richiesti e sopra descritti.

Che l’incapacità di affrontare da solo le pretese creditorie che precedono ha, ovviamente, determinato l’attivazione di procedure giudiziarie tese al recupero delle suddette somme nei confronti del sig. [REDACTED].

Che, riepilogando, come dal prospetto che segue, in cui si evidenziano i crediti vantati da ciascun creditore e i relativi importi, il consumatore è attualmente debitore delle seguenti somme, inclusive degli interessi ed altri oneri fin qui maturati:

1. Euro **68.201,26** nei confronti di INPS/INPDAP in virtù del contratto di mutuo ipotecario edilizio n. 048200700011732 acceso in data 18.12.2007 (somma iniziale complessiva finanziata di 75.000,00);
2. Euro **22.989,00** nei confronti di **Manu SPV S.r.l.** in virtù del contratto stipulato in data 27.04.2021 con la Società Pitagora S.p.A. avente ad oggetto il finanziamento contro cessione del quinto della retribuzione N. 407258, contratto poi acquistato dalla Società WE Finance S.p.A. e successivamente, in data 01.06.2021 ceduto a Manu SPV Srl.
3. Euro **28.499,49** nei confronti dell’Agenzia Entrate-Riscossione di cui **23.902,62** quale somma iscritta a ruolo ed euro **4.596,87** suddivisi in euro 2.560,99 per interessi di mora, Euro 1.456,00 per accessori di legge (aggio ex art.17, comma 1, d.lgs. n.112/99), Euro 388,20 per spese ex art. 17, comma 6, d.lgs. n.112/99, Euro 129,36 per diritti ex art. 17, comma 7 ter d.lgs. n.112/99, spese ex art. 17, comma 6, d.lgs. n.112/99 e diritti ex art. 17, comma 7 ter d.lgs. n.112/99 (come meglio si potrà evincere dai prospetti di ripartizione del credito allegati (All.18). Si precisa che di tale credito, solo la somma di **euro 23.902,62** quale somma iscritta a ruolo risulta essere credito privilegiato, allorquando invece la rimanente parte di euro **4.596,87** è un credito chirografario (come indicato dalla stessa AER nella doc. allegata).

4. **Euro 21.480,60** nei confronti della società **Findomestic SpA** in virtù del prestito personale n. 20221033404390 contratto in data 04.02.2022 (inizialmente previsto per 20.000,00 e divenuti euro 21.480 (*All.19*))
5. **Euro 13.810,09** nei confronti del **Comune di Reggio Calabria** derivanti dal mancato e/o parziale adempimento degli oneri di pagamento relativi ai tributi TARI, Canone per il servizio idrico integrato, di cui solo i primi sono crediti privilegiati (come da allegati avvisi di accertamento e intimazioni ad adempiere) (*All.20*)
6. **Euro 3.675,48** nei confronti della **Regione Calabria** relativi al mancato pagamento della tassa automobilistica di cui all'avviso di intimazione del 23.01.2024 e iscrizione del fermo amministrativo di beni mobili registrati in data 24.10.2014. (*All.21*)
7. **Euro 2.227,68** nei confronti della società HDI Assicurazioni S.p.A. relativamente al contratto n. 90000676147.
8. **Euro 8.912,27** quale importo complessivo del credito sorto in occasione della presente procedura, di cui € **6.912,27** da corrispondersi in favore **dell'O.C.C. - Avv. Antonino Quattrone** e € **2.000,00** da corrispondersi nei confronti **dell'Advisor Avv. Eliana Autolitano**.

Si considera che i crediti suddetti hanno diritto ad essere soddisfatti con preferenza rispetto agli altri creditori.

Per un totale complessivo pari ad euro **169.795,87**.

Che, oltre a quanto appena esposto, la società HDI, in riferimento alla somma di euro **2.227,68** sopra specificata, ha chiesto ed ottenuto Decreto Ingiuntivo, emesso dal Giudice di Pace di Reggio Calabria (*All.22*).

Che il prefato provvedimento monitorio è stato opposto soltanto per questioni squisitamente formali e non di merito;

Che, comunque, si sottolinea che, nonostante l'importante esposizione debitoria raggiunta dal sig. [REDACTED] gli enti finanziari sopra indicati hanno comunque continuato a concedere credito allo stesso.

E' utile evidenziare che il sig. [REDACTED] ha assunto obbligazioni nella ragionevole prospettiva di potervi adempiere.

Tale buona fede si evince chiaramente dal fatto che del debito contratto con la società Compass di cui si è detto il [REDACTED] è debitore solamente della restante somma di euro

2.227,68 ed un altro prestito personale, acceso con la Findomestic Banca S.p.A. nel 28.03.2019, è stato addirittura estinto anticipatamente.

Pertanto, il sig. [REDACTED] non ha colposamente determinato il proprio stato di sovraindebitamento e ciò si evince anche dalla circostanza secondo cui i crediti a cui è ricorso non sono mai stati sproporzionati rispetto alla capacità patrimoniale della famiglia.

Che il sig. [REDACTED], attualmente ha a disposizione le seguenti fonti di finanziamento:

- a) Pensione pari ad euro **1.123,53** netti mensili (ovvero 1.400,00 euro scomputati della somma di euro 291,00 mensili detratti in virtù del contratto di cessione del quinto della retribuzione stipulato con la società Pitagora (come sopra specificato).
- b) Stipendio di circa **8.000,00** euro annui percepito dalla moglie sig.ra [REDACTED] in virtù di un contratto a tempo determinato di collaborazione coordinata e continuativa presso l'Istituto Tecnico Statale per il settore economico PIRIA in Reggio Calabria (come da CUD che si allega);
- c) TFR maturando di euro **44.438,82**.

Che, considerando l'enorme massa debitoria appena indicata, il debitore anche se impiegasse astrattamente l'intera pensione e il TFR, impiegherebbe molti anni per riparare integralmente tutti i crediti oggi cristallizzati.

Che, tuttavia, al predetto importo deve essere indiscutibilmente detratto quanto necessario per assicurare allo stesso e alla propria moglie un tenore di vita dignitoso, quindi, ragionevolmente, il prefato arco temporale risulterebbe inevitabilmente esteso ai prossimi 30-40 anni.

Che, per ovvie ragioni, la realizzazione di ogni ragione creditoria attraverso i consueti canali esecutivi (pignoramenti immobiliari e presso terzi) consentirebbero il recupero soltanto di modestissime somme, pregiudicando le legittime aspettative dei creditori;

Che il nucleo familiare del sig. [REDACTED] affronta le seguenti spese correnti mensili:

- **Euro 500,00** circa per generi alimentari e cura della persona e casa;
- **Euro 150,00** circa per utenze (energia elettrica, servizio idrico, gas)
- **Euro 20,00** spese telefoniche fisse e/o mobili;
- **Euro 50,00** per spese abbigliamento;
- **Euro 50,00** circa per spese mediche;
- **Euro 180,00** circa per manutenzione automezzi.

Per un totale di **euro 950,00** mensili.

Che il sig. [REDACTED] è proprietario dei seguenti beni:

- a) una Fiat Panda acquistata nel 2023 per un importo di circa **3.000,00** e di una DAIMLERCHRYSLER AG SMART tg. [REDACTED] acquistata nel 2010, che risultano entrambe datate e quindi di valore di scarsa rilevanza.
- b) un unico immobile sito in Reggio Calabria, [REDACTED], adibito a prima casa, nella quale risiede con la moglie, quest'ultima proprietaria della quota di $\frac{1}{2}$ dello stesso immobile valutato con perizia allegata in € **67.500,00. (All.23)**

Che il consumatore intende onorare tutte le obbligazioni precedentemente contratte, pur nei limiti delle effettive possibilità dello stesso, mettendo a disposizione dei creditori le proprie entrate finanziarie future come sotto illustrato;

Che, a tal proposito, la presente proposta di accordo prevede:

1. uno stralcio del 70% per i crediti chirografari e del 45% per i creditori privilegiati.
2. Il pagamento avverrà in 120 rate a partire dal 31.12.2026 di € 600,00.
3. Per compensi dell'O.C.C. e dell'Avv. Eliana Autolitano, aventi natura di crediti prededucibili, pari a complessivi € 8.912,27 è proposto il pagamento in 24 rate a partire dal 30.09.2025.
4. La rata può essere sostenuta non solo con la pensione ordinaria ma attraverso la messa a disposizione della somma di € 20.000,00 derivante dalla liquidazione del TFS di complessivi € 44.438,82.
5. Per ciò che concerne la residua somma di € 24.438,82, si chiede che il sig. Giudice adito Voglia lasciarla a disposizione del consumatore al fine di consentirgli di sostenere le spese sanitarie attuali e prossime, dovendo quest'ultimo sottoporsi ad un intervento chirurgico alla schiena.

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del Debitore;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;

Avv. Eliana Autolitano

- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile.

Tutto ciò premesso, il sig. [REDACTED], come sopra rappresentato e difeso

CHIEDE

Che l'Ill.mo Sig. Giudice adito, ritenuti ammissibili la presente proposta ed il correlato piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore, ritenuti sussistenti i requisiti soggettivi ed oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento, Voglia:

1. In via preliminare, sospendere i procedimenti di esecuzione forzata che potrebbero pregiudicare la fattibilità del piano e disporre, altresì, il divieto di ulteriori azioni esecutive e cautelari sul patrimonio del consumatore e ogni altra misura idonea a preservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento.
2. In via principale, disporre con decreto che, ai sensi dell'art. 70, comma 1 D.lgs. n. 14/2019, il piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore siano pubblicati in apposita area del sito web del Tribunale o del Ministero della Giustizia e che, entro trenta giorni dalla pubblicazione del medesimo decreto, a cura dell'O.C.C. ne sia data comunicazione a tutti i creditori, affinché sia loro consentito presentare eventuali osservazioni o istanze;
3. Concedere, con ogni conseguenziale statuizione, l'omologazione del presente piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore sig. [REDACTED].

Si depositano, oltre ai documenti sopra richiamati, anche i seguenti allegati:

All.24 – Nota Società Compass

All.25 – Certificazione Crif

All.26 – Certificazione Banca d'Italia (CAI)

All.27 – Nota INPS del 21.10.2024

All.28 – Certificato di famiglia

All.29 – Carichi pendenti e Casellario Giudiziario

All.30 – Certificazione attribuzione invalidità

All.31 – Determina CCIA n. 119 del 23.05.2023

All.32 – Designazione gestore

Avv. Eliana Autolitano

All.33 – Procura alle liti

All.34 - Verbali di incontri

Con osservanza

Reggio Calabria, lì 23.05.2025



Avv. Eliana Autolitano